

**RIUNIONE DEL 23 febbraio 2007**  
**INDETTA DALLA DELEGAZIONE PROVINCIALE FMI DI BERGAMO**

Si è tenuta il 23/02 alle ore 21,30 presso la Casa dello Sport in via Gleno la riunione del Moto Club della provincia di Bergamo con il seguente ordine del giorno:

1. introduzione Delegato Provinciale FMI
2. presentazione degli ospiti
3. problema circolazione Euro 0 Euro 1 in Lombardia
4. problemi e permessi per la pratica del fuoristrada
5. permessi e disponibilità amministrazioni
6. problemi quotidiani dei moto club
7. rapporti club FMI
8. varie ed eventuali

erano presenti:

Valerio Carrara – Senatore della Repubblica

Valerio Bettoni – Presidente della Provincia di Bergamo e Presidente del CONI di Bergamo

Marcello Raimondi – Consigliere Regione Lombardia

Franco Gualdi – Consigliere Nazionale FMI e Coordinatore Nazionale Comitato Sportivo Enduro

Alessandro Lovati – Presidente Comitato Regionale FMI Lombardia

Gino Caprioli – Vicepresidente Comitato Regionale FMI Lombardia

Angelo Chitò – Membro Comitato Sportivo Nazionale Enduro

Renato Signorelli – Commissione Moto d'Epoca

Alessandro Comotti – Responsabile Mini Enduro Nazionale

Antonio Cesarini – Legale del Moto Club Bergamo

Giovanni Runggaldier – Avvocato e Presidente Commissione Enduro MCB

I Moto Club presenti:

M.C. BASSA BERGAMASCA – F. Possenti

M.C. BERBENNO – R. Todeschini

M.C. BONATE SOTTO – P. Sangalli e A. Maggioni

M.C. BREMBANA – G.B. Rubis e E. Spini

M.C. CARETER – A. Rota Nodali e M. Sfondrini

M.C. COSTA VOLPINO – G. Besola, Carrara e GM Facchinetti

M.C. GORLE – F. Casati

M.C. M.G. di PONTE NOSSA – P. Sala

M.C. MOTORANDO – P. Buratti

M.C. TREVIGLIO – A. Comotti

M.C. BERGAMO – L. Daleffe, R. Biaggi, F. Papa, G. Zanchi

Sezioni e Scuderie del Moto Club Bergamo presenti:

ALTA VALLE BREMBANA – G. Bosis  
ALTO SERIO - E. Zanoletti  
CLUSONE 80 – A. Petrogalli  
GRONE – G. Meni  
GRUMELLO AL PIANO – C. Bonacina  
GRUMELLO DEL MONTE – G. Corbetta  
PONTE NOSSA – A. Finardi  
PONTERANICA – A. Gotti  
PRESOLANA ENDURO – R. De Vivo  
SCUDERIA NORELLI – M. Sironi  
VAL DI SCALVE – A. Maj  
VETERAN CLUB – G. Nemis

La Stampa rappresentata dai giornalisti:

DANILO SECHI  
MATTEO VERLATO

Prende la parola, facendo gli onori di casa, il Delegato Provinciale Renzo D'Adda che, dopo aver salutato e ringraziato per la partecipazione le Autorità, giornalisti ed i responsabili dei Moto Club, dà lettura dell'e-mail inviategli dal Presidente FMI Paolo Sesti, nella quale si dichiarava dispiaciuto della Sua mancata partecipazione dovuta ad impegni a Roma.

“ la mia nomina a Delegato Provinciale, continuava d'Adda, è stata voluta dal Presidente Sesti, che ringrazio pubblicamente per la fiducia accordatami , e ribadisco a tutti che intendo svolgere il mio incarico con grande passione ed al meglio delle mie possibilità. Invito tutti i responsabili dei Club a dimenticare momentaneamente rivalità e campanilismi ed invito tutti a collaborare per il bene del motociclismo e per sviluppare ciò che scaturirà da questa importante riunione. E' mia ferma volontà costruire con Voi e grazie alla Vs. disponibilità una squadra che possa affrontare e cercare di risolvere i numerosi problemi, straordinari e quotidiani, che incontriamo nella regolare attività.

Ho chiesto all'amico Sen. Valerio Carrara, motociclista attivo, promotore del disegno di legge da tempo presentato al Senato, di appoggiare le nostre iniziative; al Presidente della Provincia Valerio Bettoni, da sempre schierato con noi, di aiutarci a trovare una soluzione per permetterci di uscire dal ghetto, in cui ci hanno confinato verdi, ecologisti, e pseudo ambientalisti; all'Assessore Regionale Pagnoncelli ed al Consigliere Regionale Marcello Raimondi chiediamo di diventare i nostri referenti e chiediamo loro di introdurci e di aprirci le porte a quelle Commissioni che ci possono ascoltare e indirizzare”.

Un lungo applauso sottolinea l'approvazione dell'Assemblea agli intenti e all'operato di Renzo D'Adda.

Prende la parola il Sen. Valerio Carrara il quale, nella Sua duplice veste di parlamentare e amministratore, essendo Sindaco di Oltre il Colle, ammette che la situazione attuale, senza alcun regolamento, crea difficoltà all'organizzazione ed alla pratica del fuori strada ed è per questo che ha ripresentato, alla riapertura dei lavori del Senato, la proposta di legge per regolamentare il fuoristrada in Italia.

In qualità di Sindaco, contro il parere di molti, ha rilasciato permessi per lo svolgimento di manifestazioni di regolarità che non hanno creato alcun danno all'ambiente, ma hanno portato lavoro e denaro al paese. Spesso, soprattutto nei periodi morti, molti operatori chiedono quando verrà organizzata la prossima gara.

E' importante perciò convincere le Amministrazioni Comunali affinché concedano i permessi in quanto è dimostrabile, come è successo alla Conca dell'Alben, che dopo il passaggio dei corridoi, allorché ci siano dei danni alla natura, si interviene con mezzi per ripristinare e migliorare le situazioni. Il Senatore ricorda che è necessario che le Amministrazioni trovino aree per poter far transitare i nostri giovani praticanti, creare un campo scuola per farli sfogare ed educare nel rispetto di tutti.

Il Senatore riconosce che in passato sono stati commessi degli errori e per questi ancor oggi ne stiamo pagando pesantemente le conseguenze, ma è anche giunto il momento di far capire che le cose sono cambiate ed egli auspica che questa delegazione organizzi una tavola rotonda aperta a tutti dove dibattere i problemi e studiare una soluzione consona agli interlocutori. Il Senatore si augura, e noi con Lui, che le Comunità montane ed i Sindaci vogliano aiutarci a trovare ed a realizzare il tanto sospirato "percorso permanente" per il quale il Presidente della Provincia Bettoni aveva ed ha ribadito il finanziamento.

Interviene Attilio Petrogalli, ex campione e più volte medaglia d'oro alla Sei Giorni ed ora Presidente della Sezione "Clusone 80", e chiede che qualcuno di competente ed autorizzato risponda agli articoli denigratori che appaiono sempre più spesso sui quotidiani provinciali dove i motociclisti vengono paragonati a .....banditi. D'Adda riconferma che con la sua squadra vuole istituire un ufficio stampa che nei tempi giusti e con argomenti validi risponderà a queste provocazioni.

Il Sen. Carrara chiede, dando il Suo appoggio, che venga organizzato un incontro pubblico con tutte le parti interessate a questo problema e, più precisamente, il CAI, le Associazioni Ecologiche, la Guardia Forestale e tutti gli Enti pubblici inerenti la questione.

Prende la parola il Sig. Lovati, Presidente del Comitato Regionale Lombardia FMI, che informa che, fra le leggi che l'attuale Governo ha deliberato, c'è anche quella contro il rumore e perciò non andrà, al di fuori dei luoghi delle competizioni, superata la soglia di 63 decibel di rumore. Il vero problema è che i mezzi come escono dalle fabbriche di produzione sono abbondantemente sopra questa soglia e perciò è stato chiesto ai fabbricanti di effettuare sforzi affinché i mezzi in vendita siano conformi alla legge. Questa legge creerà, così come è stata divulgata, anche problemi per l'autodromo di Monza e gli altri impianti permanenti e perciò si stanno studiando e sperimentando nuove soluzioni, ma allo stato attuale delle cose il futuro non si presenta di certo roseo.

Interviene il Dott. Luigi Daleffe, Vice presidente del Moto Club Bergamo, che sottolinea l'importanza di trovare aree idonee per dare la possibilità ai giovani di sfogare la propria passione.

Purtroppo quest'anno è stato un anno funestato da gravi incidenti stradali, con morti e vari invalidi con conseguenze irreparabili. Non avendo i giovani percorsi ed aree idonee, molto spesso sfogano la loro irruenza sulla strada.

Il Presidente della Provincia Valerio Bettoni trova che l'intervento di Daleffe sia importantissimo e potrebbe essere un punto di partenza, oltre che a salvaguardia dello sport della motocicletta, anche per la ricerca degli spazi dove poter far svolgere corsi di guida in collaborazione con le scuole, le polizie locali ed i tecnici della Federazione Motociclistica Italiana allo scopo di educare e salvaguardare l'incolumità dei giovani sulle strade. Occorre far capire che la passione sportiva e l'agonismo aiutano la formazione e la crescita dei nostri ragazzi, spingendoli a vivere meglio con orari e modi di vita ordinati, allontanandoli dai mille pericoli quotidiani che li circondano. Purtroppo non sarà facile: viviamo in una società che è sempre più intollerante e i rumori creano spesso fastidio e c'è la pretesa che la fonte venga eliminata senza sentire alcuna ragione. Tutto ciò una volta avveniva solo nei grossi centri urbani ma, purtroppo, oggi questa pratica dell'intolleranza si sta espandendo anche nei piccoli comuni. A conclusione di questo Suo intervento, Valerio Bettoni invita i Club e gli appassionati a trovare aree per la pratica del nostro sport e a segnalarle al Delegato Provinciale che terrà i contatti con la Provincia ed il CONI provinciale e rinnova il Suo impegno e la Sua disponibilità e soprattutto si impegna a trovare le risorse necessarie anche se la legge finanziaria ha chiuso le disponibilità.

Un lungo applauso sottolinea l'intervento del Presidente Bettoni.

Prende la parola l'Assessore Regionale Marcello Raimondi che si fa portavoce anche del collega Pagnoncelli "ho ascoltato con molta attenzione le argomentazioni fin qui riportate e vorrei far delle considerazioni: le difficoltà sono tantissime e vanno dall'inquadramento della nuova legge europea sull'inquinamento acustico ai divieti di transito emessi dai sindaci all'intolleranza, ma , a mio avviso, non mancano le argomentazioni con cui ribattere. E sono: l'organizzazione di corsi di educazione stradale - che oltre al buon comportamento civico porterebbero a salvaguardare l'incolumità di molti giovani - la necessità di dare libertà di professare lo sport ai numerosissimi appassionati bergamaschi in modo tale da definire aree e percorsi consentiti. E' necessario contattare in modo corretto Autorità comunali, provinciali e regionali facendo presente l'impegno dei club alla sistemazione ed alla cura degli spazi assegnati. Importante muoversi in questo momento in quanto i comuni devono redigere i piani di governo del territorio con aree da attrezzare alle varie soluzioni. Sollecito pertanto questo gruppo affinché presenti proposte concrete alle varie istituzioni con continuità e grinta, preparandosi a superare le innumerevoli difficoltà che si presenteranno. Io e Pagnoncelli saremo al Vostro fianco ed a Vostra disposizione per cercare le soluzioni alle Vostre richieste".

Alla richiesta del Sig. Papa su quale sia l'iter da seguire per la presentazione di queste richieste, il Consigliere Raimondi risponde che non è possibile dare una risposta precisa in quanto esistono una serie infinita di norme che rendono difficile trovare una linea ben definita da seguire sempre. L'invito è di restare uniti e far capo al Delegato Provinciale Sig. D'Adda.

Il Sig. Chitò, della Sezione Ponte Nossa, fa presente a tutte le Autorità intervenute che esiste la possibilità che il campo scuola della Scelvina, realizzato con tanti sacrifici economici e con tanto volontariato, anche se l'area è inserita nel piano regolatore come area sportiva, venga espropriato per realizzare una discarica.

Il Presidente Bettoni a fatica nasconde la Sua delusione e sorpresa e chiede che vengano portati tutti i documenti alla Sua segreteria perché verificherà ed interverrà personalmente.

Il Dott. Biagi, della Scuderia Norelli, chiede che venga inoltrata formale richiesta alla Federazione Motociclistica Italiana affinché invii docenti per la formazione di istruttori che potranno così, in accordo con il Provveditore agli studi, entrare nelle scuole e ridurre notevolmente i costi per il patentino di guida.

Il Presidente Bettoni, entusiasta, dà la disponibilità per un incontro con il Provveditore agli studi per sviluppare questa possibilità.

Conclude il Sen. Carrara che rinnova la Sua disponibilità unitamente a Raimondi ed a Pagnoncelli.

Un lungo e sentito applauso conclude l'intervento di Renzo D'Adda che promette azione e la convocazione più spesso di serate come questa, augurandosi di mettere in funzione al più presto le commissioni di lavoro e trovare la fattiva collaborazione di tutti gli intervenuti.

Alle ore 23,30 si chiude l'incontro.